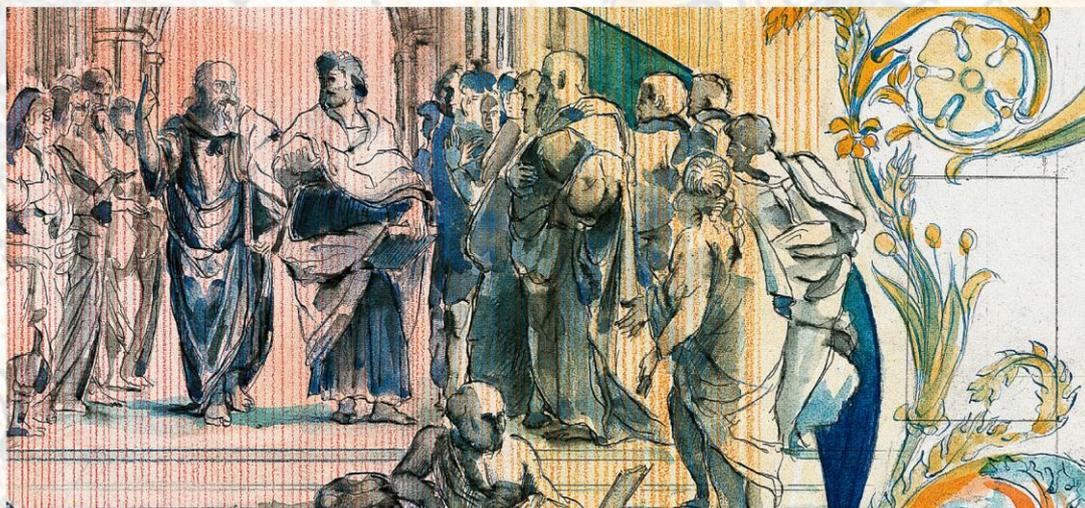


## PREMIO PER LA SCUOLA 2013/2014



# Inventiamo una banconota

## COMUNICATO CONGIUNTO BANCA D'ITALIA - MIUR

### **Banca d'Italia e Miur promuovono un premio per l'ideazione di una banconota**

La Banca d'Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comunicano che nel mese di settembre sarà indetto per l'anno scolastico 2013-2014 il Premio per la scuola: "Inventiamo una banconota".

Agli studenti di tutte le scuole italiane primarie e secondarie (di primo e secondo grado) sarà chiesto di ideare il bozzetto di una banconota "immaginaria", ispirandosi a un tema legato all'Europa e seguendo le indicazioni di carattere tecnico fornite dalla Banca d'Italia.

L'iniziativa intende incoraggiare i giovani a confrontarsi consapevolmente, sotto la guida degli insegnanti, sui valori della "cittadinanza economica", offrendo un'ulteriore occasione alle normali attività didattiche di rapportarsi con le istituzioni e affrontare tematiche interdisciplinari.

Il lavoro dovrà essere sviluppato collettivamente da una singola classe, in rappresentanza dell'Istituto scolastico di appartenenza. Per gli alunni più grandi sarà valutata la capacità di elaborare e illustrare il percorso logico, storico, artistico, tecnico scelto all'interno delle rispettive programmazioni scolastiche per giungere al lavoro presentato.

Le tre classi vincitrici (una per ciascun livello di istruzione) saranno premiate a Roma, presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, con una targa ricordo e la stampa del proprio progetto di banconota "immaginaria"; avranno inoltre la possibilità di visitare il Servizio Fabbricazione carte valori della Banca d'Italia. Gli Istituti scolastici di appartenenza delle classi vincitrici riceveranno un premio in denaro da utilizzare per il finanziamento di attività didattiche.

Il Regolamento sarà pubblicato all'inizio dell'anno scolastico sui siti della Banca d'Italia e del MIUR e trasmesso alle scuole con una circolare della Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica.